

BOZZA – B.1

ATTO N.

IL CONSIGLIO GENERALE

VISTI

- gli articoli 5 e 11, comma 3, lettera f) dello Statuto approvato con decreto interministeriale del 13 settembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 20 ottobre 2007;
- la delibera del Consiglio generale n. 15 del 26 novembre 2009, nella quale è contenuta l'attuale disciplina delle indennità di carica spettanti al Presidente e ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo dell'Ente;

TENUTO CONTO

dell'atto n. 34 approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Inpgi in data 27/04/2016 - allegato alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale - col quale si propone al Consiglio generale una revisione dell'attuale regime in materia di indennità di carica e rimborsi spese riconosciuti agli Organi di amministrazione e controllo dell'Inpgi;

PRESO ATTO

- dell'atto n. 14 del 22 ottobre 2015, con cui il Consiglio generale dell'Istituto ha deliberato la riduzione, nella misura del 10% delle indennità di carica spettanti al Presidente, ai Vice Presidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato amministratore della gestione previdenziale separata e del Collegio sindacale ;
- della necessità di proseguire nella politica di contenimento della spesa posta in essere dall'Istituto;

RAVVISATA

pertanto, l'opportunità di dare corso alla proposta formulata dal Consiglio di amministrazione;

UDITA

la relazione del Presidente;

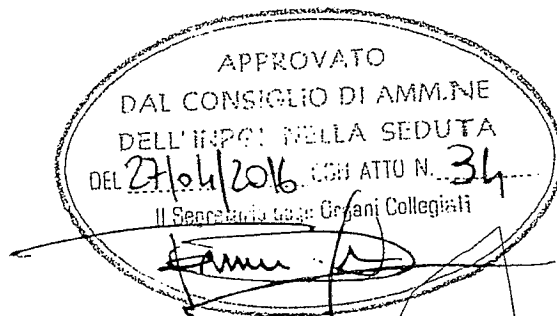
DELIBERA

- a) di determinare l'indennità lorda annua della Presidente nella misura del trattamento retributivo spettante al Direttore Generale – al netto di eventuali premi aggiuntivi – aumentata del 10%, per un totale di 255.000,00 euro;

- b) di applicare alla predetta indennità la sola riduzione del 10% stabilita dal Consiglio Generale nell'ottobre 2015, che determina quindi l'indennità in 230.000,00 euro lordi annui;
 - c) di ritenere la predetta indennità comprensiva del ristoro degli ulteriori oneri economici derivanti dalla collocazione in aspettativa non retribuita, che rimarranno a carico della Presidente;
 - d) di ridurre l'attuale indennità di carica dei componenti degli Organi di amministrazione e controllo nella misura del 5%;
 - e) di prevedere che le indennità di cui alle precedenti lettere a) e c) siano annualmente soggetti agli aumenti perequativi connessi con l'indicizzazione Istat previsti per la rivalutazione delle pensioni dei giornalisti;
-
- f) di semplificare e snellire alcune tipologie di rimborso spese, nonché disciplinarne altre in misura maggiormente aderente alle finalità di espletamento del mandato – sempre nell'ottica di perseguire la razionalizzazione e il contenimento delle relative risorse economiche - adottando le misure contenute nel promemoria del Direttore Generale allegato alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 34 del 27/04/2016, di cui costituisce parte sostanziale ed essenziale.

Il presente atto sarà pubblicato nella sezione Trasparenza sul sito web www.inpgi.it, in quanto non rientrante tra quelli sottratti al diritto di accesso, ai sensi del Regolamento che disciplina tale materia a norma della Legge n. 241 del 07/08/1990, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Inpgi n. 119 del 28/06/1994.

Delibera letta e approvata seduta stante.



ATTO N. 34

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI

Gli articoli 5 e 13 dello Statuto approvato con Decreto interministeriale del 13 settembre 2007;

VISTE

le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 92 e n. 93 del 2004, n. 42 del 2008, n. 32 e n. 112 del 2009 e n. 26 del 2015, e le delibere del Consiglio generale n. 7 e n. 8 del 2004, n. 7 del 2008, n. 15 del 2009 e n. 14 del 2015, nelle quali è contenuta la disciplina delle indennità di carica, dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza spettanti al Presidente e ai componenti degli Organi collegiali;

PRESO ATTO

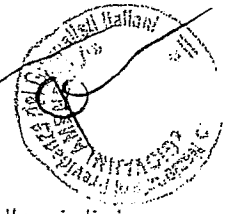
che nelle predette delibere è stato deciso:

a) per quanto riguarda il Presidente:

- di confermare l'indennità lorda annua nella misura del trattamento retributivo spettante al Direttore Generale – al netto della quota variabile a titolo di premio per il raggiungimento degli obiettivi di risultato – aumentato del 10%;
- di corrispondere, inoltre, l'importo lordo necessario al versamento della contribuzione volontaria, al mancato accantonamento del Tfr, alla quota di iscrizione alla Casagit e al versamento della contribuzione al Fondo di previdenza complementare, a parziale ristoro della perdita economica conseguente allo status di aspettativa non retribuita, resasi necessaria per ricoprire l'incarico di Presidente e svolgere le relative funzioni a tempo pieno;

b) di prevedere, in favore dei componenti degli Organi Collegiali, i seguenti importi a titolo di indennità di carica:

Vice Presidente Vicario	76.691,00
Vice Presidente Fieg	61.563,00
Presidente del collegio sindacale	54.000,00
Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale	46.436,00
Componenti del Comitato amministratore	38.872,00



c) per quanto riguarda i componenti degli Organi Collegiali in rappresentanza dei giornalisti e della parte datoriale, di ridurre del 50% le indennità di carica di cui alla lettera precedente, fatta eccezione per coloro che risultino collocati in aspettativa non retribuita o risultino privi di redditi da lavoro dipendente o assimilati;

d) di applicare un regime per il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato connesso con l'assunzione della carica – relativo alle spese di viaggio, di vitto, di alloggio – e per l'erogazione dei gettoni di presenza la cui disciplina è analiticamente illustrata nell'allegato promemoria della Direttrice Generale – che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto – al quale si rinvia per l'analisi di dettaglio;

TENUTO CONTO

- tuttavia, della crisi economica che sta attraversando il comparto giornalistico ed editoriale nel suo complesso, con conseguenti ricadute sui bilanci di esercizio dell'Istituto;
- della necessità di un continuo e costante contenimento della spesa relativa ai costi di struttura, che l'Istituto sta perseguendo da ormai alcuni esercizi finanziari;

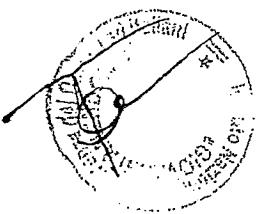
RAVVISATA

per tanto, l'opportunità di provvedere a contenere l'ammontare complessivo degli oneri che l'ente sostiene per gli Organi collegiali, attraverso anche la semplificazione e la razionalizzazione del regime dei relativi rimborsi spese connessi con l'espletamento del mandato;

CONSIDERATO

che:

- l'attuale Presidente - che riveste la qualifica di capo redattore presso il gruppo Il Sole 24 Ore - si porrà in aspettativa non retribuita a decorrere dal 1° maggio p.v. in quanto l'intensità e la complessità degli impegni e delle tematiche connessi con l'espletamento del mandato istituzionale richiedono un costante presidio;
- per effetto della predetta collocazione in aspettativa non retribuita, subirà le seguenti ripercussioni sul piano economico:
 - perdita della retribuzione e dei relativi accantonamenti del TFR, per un ammontare annuo corrispondente a circa 177.000 euro lordi, oltre al mancato riconoscimento degli incrementi derivanti dalle ordinarie dinamiche retributive;
 - mancato versamento dei contributi previdenziali, al quale dovrà porre rimedio provvedendo personalmente al versamento della contribuzione



figurativa, pari a circa 48.000 euro annui;

- versamento a proprio carico delle quote di iscrizione alla Casagitt ed al Fondo di previdenza complementare, per un ammontare complessivo annuo di 5.500,00 euro annui;
- la Presidente non si avvarrà di alcuna struttura abitativa messa di disposizione dall'ente ad uso foresteria;
- al fine di proseguire nella politica di contenimento dei costi degli Organi Collegiali, già espressa nel corso del 2015, emerge - pertanto - la sostanziale congruità dell'attuale misura dell'indennità prevista per la carica presidenziale, con la complessità degli impegni e delle responsabilità connessi con l'espletamento della stessa;

RITENUTO

opportuno, quindi,

- determinare l'indennità lorda annua della Presidente nella misura del trattamento retributivo annuo - al netto di eventuali premi aggiuntivi - corrisposto al Direttore Generale, aumentato del 10%;
- applicare alla predetta indennità la sola riduzione del 10% stabilita dal Consiglio Generale nell'ottobre 2015;
- ritenere la predetta indennità comprensiva del ristoro degli ulteriori oneri economici derivanti dalla collocazione in aspettativa non retribuita (che rimarranno a carico della Presidente) consentendo comunque un risparmio per l'ente - rispetto al regime precedente - in misura pari ad almeno 80.000 euro annui;
- ridurre le indennità di carica attualmente in vigore nella misura del 5%;
- semplificare e snellire alcune tipologie di rimborso spese, nonché disciplinarne altre in misura maggiormente aderente alle finalità di espletamento del mandato - sempre nell'ottica di perseguire la razionalizzazione e il contenimento delle relative risorse economiche - proponendo l'adozione delle misure contenute nel già citato promemoria della Direttrice Generale allegato al presente atto di cui costituisce parte sostanziale ed essenziale;

UDITA

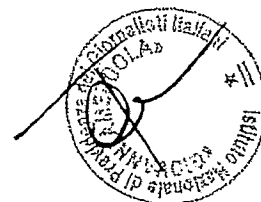
la relazione della Presidente;

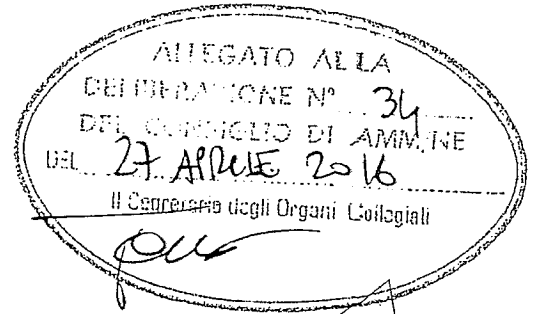
DELIBERA

di sottoporre al Consiglio Generale, per le determinazioni di competenza, la proposta di:

- a) determinare l'indennità lorda annua della Presidente nella misura del trattamento retributivo spettante al Direttore Generale – al netto di eventuali premi aggiuntivi – aumentata del 10%, per un totale di 255.000,00 euro;
- b) applicare alla predetta indennità la sola riduzione del 10% stabilita dal Consiglio Generale nell'ottobre 2015, che determina quindi l'indennità in 230.000,00 euro lordi annui;
- c) ritenere la predetta indennità comprensiva del ristoro degli ulteriori oneri economici derivanti dalla collocazione in aspettativa non retribuita, che rimarranno a carico della Presidente;
- d) ridurre l'attuale indennità di carica dei componenti degli Organi di amministrazione e controllo nella misura del 5%;
- e) prevedere che le indennità di cui alle precedenti lettere a) e c) siano annualmente soggetti agli aumenti perequativi connessi con l'indicizzazione Istat previsti per la rivalutazione delle pensioni dei giornalisti;
- f) semplificare e snellire alcune tipologie di rimborso spese, nonché disciplinarne altre in misura maggiormente aderente alle finalità di espletamento del mandato – sempre nell'ottica di perseguire la razionalizzazione e il contenimento delle relative risorse economiche - adottando le misure contenute nel promemoria della Direttrice Generale allegato al presente atto, di cui costituisce parte sostanziale ed essenziale.

Delibera letta e approvata seduta stante.





PROMEMORIA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27 APRILE 2016

Premesso che, come è noto, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera f) dello Statuto, il Consiglio Generale "determina i compensi spettanti al Presidente, ai vice presidenti, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato amministratore e del Collegio Sindacale, nonché i gettoni di presenza ed i rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Collegiali", l'attuale assetto normativo di derivazione regolamentare che disciplina la materia – la cui fonte risiede nelle delibere del Consiglio Generale n. 7 e 8 del 2004, n. 7 del 2008, n. 15 del 2009 e n. 14 del 2015 - prevede quanto segue.

1. INDENNITA' DI CARICA

Indennità di carica spettante ai componenti degli Organi collegiali

L'indennità di carica spettante al Presidente è collegata alla retribuzione del Direttore Generale ed è determinata in funzione di una maggiorazione del 10% di quest'ultima. Tale criterio di determinazione è stato originariamente improntato - in misura, peraltro, già inferiore - a quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro del 31 ottobre 1979, che – in ragione della complessità dei compiti affidatigli dalla legge e dallo Statuto – stabiliva un compenso pari a quello del Direttore generale, maggiorato del 20%.

In attuazione di tale criterio di determinazione – tenuto conto, altresì, della generale riduzione del 10% dei compensi degli Organi Collegiali deliberata con effetto dal 1° novembre 2015 dal Consiglio Generale nell'ambito della politica di riduzione e contenimento delle spese e degli oneri finanziari di gestione della struttura - l'attuale misura dell'indennità di carica ammonta ad euro 230.155,00 lordi.

In aggiunta a tale indennità è stato previsto, inoltre, il ristoro di una serie di oneri patrimoniali derivanti dalla collocazione in aspettativa nell'ambito del rapporto di lavoro in essere (mancato accantonamento del Tfr, mancato versamento dei contributi previdenziali e conseguente versamento a proprio carico dei contributi figurativi, pagamento dell'intera quota di iscrizione alla Casagit e al Fondo di previdenza complementare).

Indennità di carica spettanti ai componenti degli Organi Collegiali dell'Istituto

Le indennità di carica annue lorde spettanti ai componenti degli Organi collegiali sono state determinate, fino al 30 giugno 2009, in misura proporzionale all'indennità annua lorda corrisposta al Presidente, secondo le seguenti percentuali:

- 50% al Vice Presidente Vicario

- 40% al Vice Presidente
- 30% ai componenti del Consiglio di amministrazione;
- 35% al Presidente del Collegio sindacale;
- 30% ai componenti del Collegio sindacale.

A decorrere dal 1° luglio 2009, gli importi in essere a quella data sono stati "cristallizzati" in valore assoluto e soggetti al solo sistema di rivalutazione annuale automatica con lo stesso criterio di rivalutazione che viene applicato alle pensioni dei giornalisti.

Sulla base di quanto stabilito dal Consiglio Generale sin dal 1998, inoltre, nei confronti della componente giornalistica e datoriale degli Organi di amministrazione e di controllo, le predette indennità di carica sono soggette ad una riduzione del 50%, fatta eccezione per i Consiglieri in aspettativa non retribuita o privi di redditi da lavoro dipendente o assimilati.

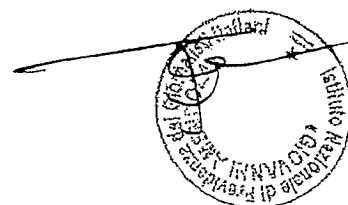
Qui di seguito si riassumono, quindi, gli importi lordi annui spettanti - a decorrere dal 1° novembre 2015 (dopo la delibera del Consiglio generale del 22.10.2015 che ha previsto la riduzione dei compensi nella misura del 10%) - ai componenti degli Organi Collegiali:

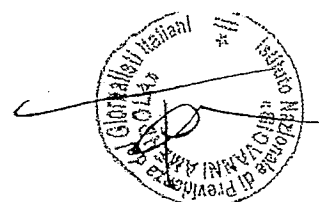
	RIDOTTA	INTERA
Presidente		230.155,00
Vice Presidente Vicario	38.872,00	76.691,00
Vice Presidente Fieg	31.308,00	61.563,00
Componenti del Cda Componenti giornalisti del Collegio sindacale	23.591,00	46.436,00
Componenti del Comitato amministratore	19.704,00	38.872,00
Presidente del collegio sindacale		54.000,00
Componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale designati		46.436,00

Proposta di revisione del regime delle indennità

PRESIDENTE

L'attuale Presidente - che riveste la qualifica di capo redattore centrale presso il gruppo Il Sole 24 Ore - si porrà in aspettativa non retribuita a decorrere dal 1° maggio 2016 in quanto l'intensità e la complessità degli impegni e delle tematiche connessi con l'espletamento del mandato istituzionale richiedono un costante presidio.





Ciò comporterà i seguenti effetti:

- perdita della retribuzione e dei relativi accantonamenti del TFR, per un ammontare annuo corrispondente a circa 177.000 euro lordi, oltre al mancato riconoscimento degli incrementi derivanti dalle ordinarie dinamiche retributive;
- mancato versamento dei contributi previdenziali, al quale dovrà porre rimedio provvedendo personalmente al versamento della contribuzione figurativa, pari a circa 48.000 euro annui;
- versamento a proprio carico delle quote di iscrizione alla Casagit ed al Fondo di previdenza complementare, per un ammontare complessivo annuo di 5.500,00 euro annui.

Al fine di proseguire nella politica di contenimento dei costi degli Organi Collegiali già espressa nel corso del 2015, l'attuale misura dell'indennità prevista per la carica presidenziale – pari, come detto, a 230.000,00 euro - appare congrua rispetto alla complessità degli impegni e delle responsabilità connessi con l'espletamento della stessa.

La predetta indennità è comprensiva della riduzione del 10% stabilita dal Consiglio Generale nel 2015, nonché del ristoro degli ulteriori oneri economici derivanti dalla collocazione in aspettativa non retribuita, che rimarranno a carico della Presidente (contribuzione volontaria all'Inpgi per la copertura dell'aspettativa non retribuita; versamento alla Casagit e al Fondo complementare della quota del datore di lavoro).

Ciò consentirà quindi un risparmio per l'ente – rispetto al regime precedente - in misura pari ad almeno 80.000 euro annui

Peraltro, la Presidente non si avvarrà di alcuna struttura abitativa messa a disposizione dall'ente, che mediamente comporta un onere connesso all'uso della foresteria pari a circa 30.000 euro annui.

COMPONENTI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Si propone la riduzione dell'attuale indennità di carica prevista per i componenti degli Organi di amministrazione e controllo nella misura pari al 5%.

2. RIMBORSI SPESE

Per quanto riguarda il rimborso delle spese da sostenere per l'espletamento del mandato connesso con la carica di componente degli Organi Collegiali è **attualmente vigente il seguente regime.**

Rimborso spese viaggio

- sono interamente rimborsate tutte le spese documentate per l'uso di mezzi pubblici di trasporto (treno, aereo, nave, etc.), ivi compresi i taxi, in città e per gli spostamenti da e per la stazione e/o l'aerostazione e viceversa;

- l'uso dell'auto privata, limitatamente al tragitto per raggiungere dall'abitazione l'aeroporto o la stazione ferroviaria (e viceversa) è consentito senza specifica autorizzazione. In tal caso viene riconosciuto il rimborso chilometrico secondo quanto previsto per il personale dipendente dell'Istituto inviato in trasferta o in missione (pari attualmente a € 0,50 a chilometro);
- qualora l'uso del mezzo pubblico sia oggettivamente meno funzionale ed economico rispetto all'uso dell'auto privata (in quanto l'utilizzo del treno o dell'aereo comporterebbe, per la difficoltà dei collegamenti, spese aggiuntive di pernottamento e di vitto, nonché forte dispendio di tempo) è consentita una deroga per poter utilizzare permanentemente l'auto privata, su autorizzazione del Presidente o del Direttore Generale e con applicazione del rimborso chilometrico secondo quanto previsto per il personale dipendente dell'Istituto.
- qualora qualcuno tra i componenti degli Organi collegiali decida, con carattere permanente e per motivi di maggiore comodità personale, di utilizzare la propria autovettura per raggiungere – dalle alcune specifiche destinazioni - la sede dell'Istituto, oltre al pedaggio autostradale viene corrisposto il rimborso chilometrico calcolato nella misura stabilito annualmente, pari al rapporto tra il n° di km e la somma algebrica di alcuni elementi (costo del volo + costo del taxi – costo del pedaggio) di cui si evidenzia un esempio nella tabella sottostante (valori del 2015):

CITTA'	K = distanza A/R (Km)	volò A/R (€)	taxi (€)	V = volo + taxi (€)	P = pedaggio (€)	RIMB. KM PER LA CITTA': (V-P)/K	costo totale
BARI	896	637,57	120	757,57	71,40	0,77	686,17
BOLOGNA	760	549,36	120	669,36	54,00	0,81	615,36
GENOVA	1006	561,74	120	681,74	81,20	0,60	600,54
TORINO	1378	637,91	130	767,91	112,80	0,48	655,11
TRIESTE	1352	637,04	130	767,04	97,80	0,50	669,24
VENEZIA	1058	639,64	130	769,64	76,40	0,66	693,24

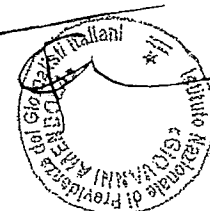
- Per i componenti degli Organi collegiali che abitano a Roma, e che si spostano con auto propria per motivi legati alla carica ricoperta, si applica il rimborso chilometrico secondo quanto previsto per il personale dipendente dell'Istituto.

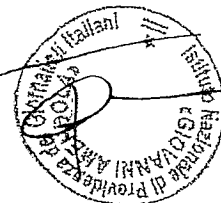
Rimborso pasti giornalieri

Sono rimborsate le spese documentate fino ad un massimo di euro 50,00 a pasto;

Rimborso spese per l'albergo

Sono rimborsate le spese documentate per alberghi di categoria non superiore a quattro stelle.





Rimborso delle spese di parcheggio

Sono rimborsate per intero le spese di parcheggio:

- custodito presso l'aeroporto o la stazione ferroviaria di provenienza;
- custodito presso l'albergo di Roma e presso un'autorimessa.

Il rimborso delle spese sopradescritte viene effettuato a presentazione di idonea documentazione o attestazione fiscale e, comunque, a decorrere dal giorno antecedente a quello fissato per le riunioni, sino a quello immediatamente successivo.

Il rimborso in questione spetta anche ai consiglieri che intervengono alle riunioni delle Commissioni Consultive e ai sindaci che intendano eseguire controlli attinenti alle loro funzioni.

Gettone di presenza

L'importo del gettone di presenza spettante al Presidente, ai Vice Presidenti, al Direttore generale, ai Fiduciari, nonché ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato amministratore, delle Commissioni Consultive e del Collegio sindacale è fissato in euro 80,00 al lordo delle ritenute di legge.

Il gettone in questione spetta al presidente, ai Vice Presidenti e al Direttore generale unicamente per la loro partecipazione alle riunioni del Consiglio generale, del Consiglio di amministrazione, del Comitato amministratore e della Conferenza dei Fiduciari.

Il predetto gettone non spetta ai consiglieri di amministrazione e ai sindaci che intervengano alle riunioni delle Commissioni consultive senza esserne componenti effettivi.

A coloro che sono componenti esclusivamente del Consiglio generale, per la partecipazione alle riunioni del predetto Organo e per la loro partecipazione alle Commissioni consultive di cui siano componenti, spetta ugualmente un gettone di 80,00 euro.

~~~~~

Al fine di semplificare e snellire alcune tipologie di rimborso spese, nonché di disciplinare altre in misura maggiormente aderente alle finalità di espletamento del mandato – sempre nell'ottica di perseguire la razionalizzazione e il contenimento delle relative risorse economiche - si propone l'adozione delle seguenti misure.

## **PROPOSTE DI MODIFICA**

### Rimborso spese viaggio

Si ritiene opportuno proporre la semplificazione delle procedure di rimborso delle spese di viaggio e uniformare il criterio di rimborso delle spese per l'utilizzo di sistemi di trasporto

pubblico ovvero, previa autorizzazione del Presidente o del Direttore Generale, per l'utilizzo dell'auto propria qualora organizzativamente più funzionale.

In tal senso, si intende armonizzare tale regime con la disciplina delle trasferte attualmente in uso per il personale dell'Istituto, prevedendo quanto segue:

- qualora il comune di partenza sia situato in aree servite agevolmente da aeroporti e linee ferroviarie ad alta velocità ci si dovrà avvalere, di norma, dei relativi mezzi di trasporto (aereo o treno con l'eventuale ulteriore supporto di taxi o auto a noleggio). In particolare:

a) per gli spostamenti da luoghi serviti dalla rete ferroviaria "alta velocità" (o che si trovino in prossimità della stessa entro un raggio di circa 50 Km) il viaggio potrà essere organizzato prevedendo, di norma, l'utilizzo del treno come mezzo di trasporto;

b) per gli spostamenti da luoghi serviti da siti aeroportuali (o che si trovino in prossimità degli stessi entro un raggio di circa 100 Km) il viaggio sarà organizzato prevedendo, di norma, l'utilizzo dell'aereo come mezzo di trasporto facendo ricorso preferibilmente a titoli di viaggio con tariffa economicamente più conveniente (con "data chiusa");

- qualora l'uso del mezzo pubblico sia oggettivamente meno funzionale ed economico rispetto all'uso dell'auto privata (in quanto l'utilizzo del treno o dell'aereo comporterebbe, per la difficoltà dei collegamenti, spese aggiuntive di pernottamento e di vitto, nonché forte dispendio di tempo) è consentita una deroga per poter utilizzare permanentemente l'auto privata, su autorizzazione del Presidente o del Direttore Generale e con applicazione del rimborso chilometrico secondo quanto previsto per il personale dipendente dell'Istituto (0,50 euro a chilometro).

E' fatta salva l'eventuale possibilità di valutare caso per caso - sempre previa autorizzazione della Presidente o del Direttore Generale - situazioni ed esigenze particolari collegate ad evidenti ragioni di speditezza ed efficienza o ad interruzioni contingenti dei relativi servizi di trasporto.

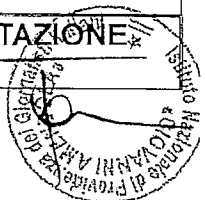
Inoltre, per quanto riguarda il rimborso delle spese di Taxi, le stesse potrebbero essere limitate ai seguenti percorsi:

**ANDATA**

| CITTA' DI PARTENZA | DA                                       | A                                        |
|--------------------|------------------------------------------|------------------------------------------|
| FUORI ROMA         | ABITAZIONE                               | PORTO / AEROPORTO / STAZIONE FERROVIARIA |
|                    | PORTO / AEROPORTO / STAZIONE FERROVIARIA | ALBERGO / SEDE INPGI ( VIA NIZZA 35 )    |
| ROMA               | ABITAZIONE                               | SEDE INPGI ( VIA NIZZA 35 )              |

**RITORNO**

| CITTA' DI PARTENZA | DA                                    | A                                        |
|--------------------|---------------------------------------|------------------------------------------|
|                    | ALBERGO / SEDE INPGI ( VIA NIZZA 35 ) | PORTO / AEROPORTO / STAZIONE FERROVIARIA |



|            |                                             |            |
|------------|---------------------------------------------|------------|
| FUORI ROMA | PORTO / AEROPORTO /<br>STAZIONE FERROVIARIA | ABITAZIONE |
| ROMA       | SEDE INPGI ( VIA NIZZA 35 )                 | ABITAZIONE |

### Rimborso delle spese di vitto

Fermo restando il limite di 50 euro per singolo pasto, si propone di limitare l'ammontare complessivo del rimborso giornaliero per i due pasti all'importo massimo di 70 euro, così come attualmente previsto per il personale dipendente dell'ente.

### Rimborso delle spese di alloggio

Ai fini del contenimento della spesa e per la miglior organizzazione delle riunioni degli Organi Collegiali, l'Inpgi ha recentemente sottoscritto convenienti convenzioni alberghiere con alcune strutture - tutte di categoria 4\*\*\*\* - ubicate nel raggio di 300 metri dalla Sede di Via Nizza n. 35 in Roma.

Pertanto, in occasione delle riunioni istituzionali in Roma, i componenti degli OO.CC. potranno contattare direttamente l'Agenzia Hello Travel al numero 06/44251322, fornire il proprio nominativo - specificando il proprio status di Amministratore INPGI - e l'agenzia provvederà alla relativa prenotazione presso le strutture convenzionate, senza alcun anticipo di spesa da parte dell'interessato.

Nel caso in cui, invece, il Consigliere o il Sindaco volesse provvedere autonomamente alla prenotazione - non usufruendo dell'Agenzia Hello Travel - la relativa spesa dovrà essere anticipata dall'interessato e successivamente rimborsata dall'Istituto, sempre previa presentazione di idonea ricevuta fiscale allo stesso intestata, introducendo un limite di 130,00 euro per ciascun pernottamento.

### Gettone di presenza

Si propone l'eliminazione del gettone di presenza spettante al Presidente, ai Vice Presidenti, al Direttore generale, ai Fiduciari, nonché ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato amministratore, delle Commissioni Consultive e del Collegio sindacale.

Si conferma invece il gettone di presenza pari a 80,00 euro in favore di coloro che sono componenti esclusivamente del Consiglio generale, per la partecipazione alle riunioni del predetto Organo e per la loro partecipazione alle Commissioni consultive di cui siano componenti.

Nel senso conforme alle proposte evidenziate nel presente promemoria è stato redatto l'allegato schema di delibera.

Dr.ssa Maria I. Iorio

